

Crollano i consumi elettrici in Italia

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2009 10:45

A gennaio -8,5%, il calo più pesante dal 1975 dovuto alla fase di debolezza della produzione industriale

“A gennaio la quantità di energia elettrica richiesta in Italia, pari a 27,3 miliardi di kilowattora, ha fatto registrare un **calo dell'8,5% rispetto ai volumi richiesti a gennaio dell'anno precedente**”: a segnalarlo è Terna, per il quale si tratta del calo di domanda elettrica mensile più forte registrato da 34 anni (-7,6% nell'agosto del 1975). Rispetto al mese di dicembre 2008, a gennaio il calo congiunturale è stato pari allo 0,4%. “Il risultato - si legge in una nota - ha risentito con segno contrapposto di due fattori: due giornate lavorative in meno rispetto a gennaio 2008 e di una temperatura media mensile più fredda di un grado e mezzo”. A parità di calendario e temperatura, la variazione della domanda elettrica sarebbe pari a -8%.

Sul dato, spiega il gestore della rete, “ha pesato anche il calendario delle festività natalizie visto che, in realtà, il grande rientro c'è stato il 10 gennaio”.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, il quadro è differenziato ma la variazione della domanda è ovunque negativa: -9,7% al Nord, -8,6% al Centro e -6,2% al Sud.

A pesare sul calo della domanda è la crisi economica in atto: “il pesante calo dei consumi elettrici di inizio anno – sottolinea Terna - riflette la perdurante fase di debolezza della produzione industriale che, per il mese di gennaio, ha mostrato una flessione a due cifre secondo i dati del Centro Studi Confindustria”.

I dati di Terna

A gennaio 2009 la produzione nazionale ha coperto l'85,9% del fabbisogno italiano di energia elettrica, mentre il saldo tra importazioni ed esportazioni ha riguardato il restante 14,1%. Rispetto al gennaio 2008, la produzione nazionale netta è calata del 10,7% (24 miliardi di kWh). In diminuzione la produzione termoelettrica (-16,8%) e geotermoelettrica (-8,6%), mentre cresce quella idroelettrica (+35%) ed eolica (+1,9%).

Terna ricorda poi che l'andamento negativo dei consumi elettrici non inciderà sulle attività di sviluppo della rete, poiché “l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, riconoscendone la natura infrastrutturale, ha introdotto un meccanismo di 'mitigazione' del rischio connesso alla prevista diminuzione dei consumi di energia elettrica”.



ARTICOLI CORRELATI

- [VRV per il riscaldamento a pavimento](#)
- [Geotermia: il progetto europeo Ground Reach](#)
- [Mattoni solari](#)
- [L'Europa si tassa per salvare l'ambiente](#)
- [CASA&CLIMA N°06 - Aprile 2007](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)